



Ambasciata d'Italia
Washington

4 giugno 2021

ESENZIONI ALLE RESTRIZIONI AGLI ARRIVI DAI PAESI DELL'AREA SCHENGEN PREVISTE DALLA PROCLAMATION DEL 26 GENNAIO 2021

La Proclamation presidenziale del 25 gennaio 2021 (<https://www.whitehouse.gov/briefing-room/presidential-actions/2021/01/25/proclamation-on-the-suspension-of-entry-as-immigrants-and-non-immigrants-of-certain-additional-persons-who-pose-a-risk-of-transmitting-coronavirus-disease>) conferma le restrizioni sugli arrivi dai Paesi UE/Schengen, Regno Unito e Irlanda (con l'aggiunta di Brasile e Sud Africa) introdotte l'11 e il 14 marzo scorsi con le Proclamation n. 9993 e n. 9996). La Proclamation non si applica ai cittadini statunitensi e residenti permanenti o loro familiari, titolari di visto diplomatico o di visto per ragioni umanitarie.

In tale contesto, il Dipartimento di Stato (travel.state.gov) ha individuato alcune tipologie di visto (travel.state.gov) che possono rientrare nella categoria di ingressi che la Proclamation presidenziale definisce di "interesse nazionale" (National Interest Exception, NIE). Si tratta delle seguenti categorie:

Le nuove disposizioni prevedono che possono qualificarsi per il NIE e quindi ottenere il visto di ingresso nel Paese anche coloro che hanno ruoli aziendali dirigenziali (executive direction).

Nello specifico, potranno qualificarsi per la NIE

- a. **i viaggiatori che entrano negli Stati Uniti per fornire sostegno essenziale o direzione esecutiva ad infrastrutture critiche del Paese**
- b. **i viaggiatori che entrano negli Stati Uniti per fornire sostegno essenziale ad attività economiche significative per il Paese.** (*Travellers seeking to provide vital support or executive direction for critical infrastructure; those traveling to provide vital support or executive direction for significant economic activity in the United States*). Secondo la definizione data dal Dipartimento per la Homeland Security sono da considerarsi infrastrutture critiche: "sectors as chemical, commercial facilities, communications, critical manufacturing, dams, defense industrial bases, emergency services, energy, financial services, food and agriculture, government facilities, healthcare and public health, information technology, nuclear reactors, transportation, and water/wastewater systems"

Possano inoltre essere qualificati per il NIE:

1. **Visti J1** per coloro che partecipano ai programmi di scambi culturali del Dipartimento di Stato, per la promozione di interscambi fra persone con conoscenze e particolari capacità nel campo dell'istruzione, delle arti e delle scienze (visti J). Nel programma sono inclusi:
 - studenti di tutti i livelli d'istruzione;
 - tirocinanti assunti da ditte, istituzioni o agenzie, che vengono finanziati per corsi di addestramento;
 - insegnanti di scuola primaria, secondaria e di specializzazione;
 - professori che desiderano insegnare o frequentare corsi superiori di specializzazione;
 - studiosi nel campo della ricerca;
 - coloro che desiderano seguire corsi professionali nel campo medico e paramedico;
 - professori, ricercatori, studenti per programmi di breve termine, specializzandi
3. **Visto I** (giornalisti)
4. - Visti per **ragioni umanitarie**



Coloro che ritengono di poter rientrare nelle suddette categorie dovranno rivolgersi direttamente ai Consolati statunitensi chiedendo di rientrare nella categoria di ingressi che la Proclamation presidenziale definisce di “interesse nazionale” (NIE). Cio’ vale sia nel caso si debba richiedere un nuovo visto, sia nel caso si voglia chiedere un waiver su un ESTA o su un visto già emesso.

Eccezioni per visti di studio F1-M1

Gli studenti che intendono seguire o proseguire un corso di studi negli Stati Uniti nel richiedere il visto (**F1 o M1**) presso i competenti Consolati statunitensi in Italia non dovranno più qualificarsi per il NIE. Il NIE sarà riconosciuto in automatico contestualmente al rilascio del visto.

Coloro che sono già titolari di visto **F1 o M1** e che intendono seguire o riprendere un corso di studi negli Stati Uniti sono considerati automaticamente titolari del NIE. Possono quindi entrare nel Paese senza necessità di alcuna ulteriore procedura autorizzativa. L'ingresso negli Stati Uniti non potrà però aver luogo prima di 30 giorni dall'inizio dei corsi.

Si ricorda infine che l'ingresso negli USA è rimesso alle decisioni dei funzionari dell'agenzia CBP (Customs and Border Protection) nei punti di entrata. A chi entra negli Stati Uniti dall'estero viene richiesto di seguire le raccomandazioni del CDC (Centers for Disease Control and Prevention). Inoltre, i Dipartimenti della Salute dei singoli Stati americani hanno varato regolamenti per il contenimento del contagio che possono anche avere impatti sugli spostamenti da Stato a Stato. Si raccomanda pertanto di verificare e di tenersi informati sulle norme in vigore nei singoli Stati.

Disposizioni sanitarie

Il Centers for Disease Control and Prevention (CDC) ha stabilito, a partire dal 26 gennaio 2021, la necessità di un test Covid di tipo virale (PCR o antigenico) effettuato non oltre i 3 giorni prima della partenza, per tutti i passeggeri, al di sopra dei 2 anni, in arrivo negli USA con voli dall'estero.

Le compagnie aeree avranno il compito di verificare - come condizione essenziale per permettere l'accesso a bordo dei passeggeri diretti negli USA - la documentazione cartacea o elettronica che attesti l'effettuazione del test e il relativo esito negativo o, in alternativa, un documento che comprovi l'effettiva guarigione dal Covid (per i dettagli, si rimanda alle FAQ disponibili ai link indicati di seguito).

Le nuove disposizioni integrano le raccomandazioni del CDC sull'effettuazione di test COVID dopo l'arrivo negli USA. Il CDC raccomanda un test PCR tra terzo e quinto giorno dopo l'arrivo negli USA che, se negativo consente di ridurre l'autoisolamento a 7 giorni successivi all'arrivo, a differenza dei 10 giorni previsti qualora non venga effettuato il test).

Per i viaggiatori che arrivano negli USA già vaccinati con un vaccino riconosciuto dalla FDA) dovranno invece effettuare un test Covid (PCR o antigenico) entro 3 giorni dall'arrivo e non sono soggetti alla raccomandazione di isolamento valida per i non vaccinati.

Per ulteriori informazioni, comprese le esenzioni previste, si rimanda ai seguenti siti <https://www.cdc.gov/media/releases/2021/s0112-negative-covid-19-air-passengers.html>
<https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/travelers/testing-international-air-travelers.html>